

S.E.R.I.S. Srl unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	IMPERIA - Viale Matteotti, 157
Codice Fiscale	01474230081
Numero Rea	01474230081 IM 129325
P.I.	01474230081
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	562910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI IMPERIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	293	293
II - Immobilizzazioni materiali	49.242	31.412
Totale immobilizzazioni (B)	49.535	31.705
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.784	17.613
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.716	288.091
Totale crediti	386.716	288.091
IV - Disponibilità liquide	165.514	188.147
Totale attivo circolante (C)	570.014	493.851
D) Ratei e risconti	63.887	106.780
Totale attivo	683.436	632.336
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.141	2.141
VI - Altre riserve	152.375	127.174
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.065	25.065
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(234.853)	25.201
Totale patrimonio netto	(45.272)	189.581
B) Fondi per rischi e oneri	210.156	5.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.018	167.767
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.080	112.698
Totale debiti	209.080	112.698
E) Ratei e risconti	113.454	156.345
Totale passivo	683.436	632.336

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.296.256	923.829
5) altri ricavi e proventi		
altri	29.763	52.994
Totale altri ricavi e proventi	29.763	52.994
Totale valore della produzione	1.326.019	976.823
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	333.103	188.128
7) per servizi	252.005	234.765
8) per godimento di beni di terzi	5.434	4.429
9) per il personale		
a) salari e stipendi	520.208	350.928
b) oneri sociali	161.045	113.656
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.654	31.503
c) trattamento di fine rapporto	32.654	31.503
Totale costi per il personale	713.907	496.087
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	8.619
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	8.084
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	5.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	14.222
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(171)	(10.591)
12) accantonamenti per rischi	210.156	-
14) oneri diversi di gestione	46.503	22.940
Totale costi della produzione	1.560.937	949.980
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(234.918)	26.843
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	87	151
Totale proventi diversi dai precedenti	87	151
Totale altri proventi finanziari	87	151
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22	81
Totale interessi e altri oneri finanziari	22	81
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	65	70
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(234.853)	26.913
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.712
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.712
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(234.853)	25.201

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. A tal fine si precisa che la società ha in essere un contratto di servizi per lo svolgimento del servizio di refezione scadente il 31 agosto 2022 ed un contratto per la pulizia degli immobili comunali scaduto il 31/12/2021 e prorogato anch'esso fino al 31 agosto 2022. Per entrambi sono già in corso le trattative per addivenire ad una stipula unitaria di durata settennale. Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio di chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, corrispondente ad una perdita di € 234.853.

Nella predisposizione del presente bilancio si sono applicati i principi ed i criteri di redazione di cui agli artt. 2423 e 2423-bis ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del c.c., integrati dai principi elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dagli standard contabili pubblicati dall'O.I.C. in versione definitiva nel dicembre 2016, come emendati nel dicembre 2017.

La società ha svolto nel 2021 l'attività di ristorazione scolastica a favore degli alunni e degli insegnanti delle scuole cittadine, pur con tutte le limitazioni imposte dalle norme per il contenimento della pandemia da Covid-19, nonché l'attività di pulizia e sanificazione degli stabili di proprietà comunale.

L'attività, nel corso del 2021, è stata fortemente influenzata dagli effetti della pandemia da Covid-19: alla riapertura dell'anno scolastico 2020/2021, infatti, alcuni dirigenti scolastici, non disponendo di spazi sufficientemente capienti per garantire il necessario (ed opportuno) distanziamento sociale, hanno modificato l'orario didattico, sopprimendo di fatto il servizio mensa. La circolazione del virus ha altresì creato preoccupazioni legittime in molte famiglie, che hanno preferito evitare per i propri figli ulteriori occasioni di contatto, ancorché il personale della Seris abbia sempre adottato ogni precauzione e comportamento adeguato.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia xbrl attualmente in vigore.

Principi di redazione

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016 si evidenzia che il D. Lgs. 18/8/2015 n. 139, emanato in attuazione della Direttiva UE n. 34/2013, ha modificato le norme civilistiche, con lo scopo di allineare le stesse alle nuove disposizioni comunitarie.

In ossequio all'art. 2423-bis del codice civile, nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata facendo prevalere la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di derogare alle disposizioni di legge;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi della prudenza, dell'inerenza e della competenza economica, tenendo conto della sostanza delle operazioni sottostanti. I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 c.c., così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015 ed interpretati dagli standard contabili OIC.

Relativamente alla comparabilità delle voci del presente bilancio con quelle del periodo precedente si segnala che, ove necessario, sono state apportate le opportune modifiche alle voci interessate.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. relativamente alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, presentandole secondo l'ordine in cui le stesse sono indicate nei suddetti schemi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono esposti nei paragrafi successivi in corrispondenza delle singole voci di bilancio.

Altre informazioni

Al fine di assolvere all'obbligo di cui all'art 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, si dà atto che la società, nel corso del 2021, ha ricevuto aiuti di Stato sotto forma di aiuto finanziario. In particolare:

- il contributo a fondo perduto di € 7.387 erogato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.L. n. 172/2020 (c.d. "Decreto Natale");
- il contributo a fondo perduto di € 9.152 erogato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.L. n. 41/2021 (c.d. "Decreto Sostegni");
- il contributo a fondo perduto di € 9.152 erogato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto Sostegni-bis");
- il contributo perequativo a fondo perduto di € 1.022 erogato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto Sostegni").

Nota integrativa abbreviata, attivo

La sezione Attivo è suddivisa in quattro classi di voci, evidenziate da lettere maiuscole:

- A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti;
- B. Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria;
- C. Attivo circolante;
- D. Ratei e risconti.

La classificazione degli elementi dell'Attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione, in base al quale gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni.

Per quanto riguarda i crediti lo schema fornisce la distinzione tra quelli di breve e quelli di medio-lungo periodo, ovvero tra quelli che entro dodici mesi sono destinati a trasformarsi in disponibilità liquide e quelli liquidizzabili oltre l'anno. L'iscrizione delle voci dell'Attivo è stata effettuata al netto delle rispettive rettifiche di valore, quali, ad esempio, i fondi di ammortamento ed il fondo rischi su crediti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	127.968	127.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(96.556)	(96.556)
Valore di bilancio	293	31.412	31.705
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	17.830	17.830
Totale variazioni	-	17.830	17.830
Valore di fine esercizio			
Costo	-	145.798	145.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(96.556)	(96.556)
Valore di bilancio	293	49.242	49.535

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte all'attivo al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei relativi ammortamenti calcolati a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura di ogni singolo bene o spesa. Si riferiscono, tra l'altro, a costi sostenuti per l'uso del software, a corsi di formazione aventi carattere pluriennale ed a lavori effettuati su beni di terzi (di proprietà del Comune di Imperia).

Non sono stati iscritti nell'attivo costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Come si dirà in seguito, nel corso del 2021 non sono state accantonate quote di ammortamento sulle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo, ove del caso, degli oneri accessori. Il relativo ammortamento è stato calcolato con riferimento al costo e ad aliquote costanti, basate sulla stima della durata della vita utile residua dei beni. Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, anche nel rispetto della normativa fiscale.

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Al 31/12/2021 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 la società ha stabilito di sospendere gli ammortamenti per il corrente esercizio in considerazione:

- a) dell'effettivo minor utilizzo dei beni strumentali a seguito dell'emergenza pandemica;

b) del risultato economico dell'esercizio, già particolarmente negativo.

Si dà atto che gli ammortamenti, se regolarmente eseguiti in base alle aliquote ordinarie, nel rispetto della continuità dei valori, sarebbero ammontati ad € 11.237.

Pur consentendo la norma agevolativa sopra citata di dedurre extra-contabilmente le quote di ammortamento sospese, con una variazione in diminuzione del reddito, si è optato per una sospensione avente effetti sia contabili-civilistici che fiscali, che non genera quindi un disallineamento di valori e l'obbligo di rilevare la fiscalità differita (in tal senso la risposta all'interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 607/2021).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.890	80.665	41.413	127.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.163)	(68.534)	(23.859)	(96.556)
Valore di bilancio	1.727	12.131	17.554	31.412
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	11.777	6.053	17.830
Totale variazioni	-	11.777	6.053	17.830
Valore di fine esercizio				
Costo	5.890	92.442	47.466	145.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.163)	(68.534)	(23.859)	(96.556)
Valore di bilancio	1.727	23.908	23.607	49.242

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 non sono stati acquisiti beni a valere sul fondo appositamente costituito con l'utile dell'anno 2017.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali relative al materiale di consumo ed alle derrate alimentari sono state rilevate sulla base dell'ultimo costo di acquisto. La voce rappresenta la consistenza di magazzino relativa a materiale di consumo e provviste alimentari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.985	191	7.176
Prodotti finiti e merci	10.628	(20)	10.608
Totale rimanenze	17.613	171	17.784

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al loro valore nominale, ad eccezione di alcuni crediti di cui si reputa difficile l'incasso, a fronte dei quali è stato prudenzialmente appostato un apposito fondo rischi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	68.936	76.791	145.728	145.728
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.126	(4.425)	44.701	44.701
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	170.029	26.258	196.287	196.287

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	288.091	98.625	386.716	386.716

I crediti verso clienti si riferiscono a: crediti maturati verso clienti per € 129.815; crediti verso utenza per € 15.913 (al netto di un corrispondente fondo di svalutazione).

I crediti tributari comprendono: credito v/erario per Ires pari a € 31.213; credito v/Erario per Trattamento Integrativo pari a € 12.431; credito v/Regione per Irap pari ad € 478; credito Iva mese di dicembre pari ad € 461; credito per ritenute irpef su lavoro dipendente pari ad € 118.

I crediti verso altri si riferiscono a: credito per cauzioni presso terzi pari a € 161; credito v/dipendenti per anticipo € 108; credito v/Inps per quote tfr maturate a favore dei dipendenti per € 196.018.

Tutti i crediti elencati sono legati all'ordinaria attività sociale e pertanto tutti di probabile realizzo nel presente esercizio. Nel corrente esercizio si è registrato un notevole incremento dei crediti commerciali a seguito dell'allungamento dei tempi di liquidazione delle fatture da parte del principale cliente della società, a seguito dell'assunzione da parte di quest'ultimo di un provvedimento che, proprio in corrispondenza dell'ultimo periodo dell'anno, aveva sospeso ogni tipo di pagamento.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro importo nominale effettivo alla data di riferimento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	187.913	(23.086)	164.827
Denaro e altri valori in cassa	234	453	687
Totale disponibilità liquide	188.147	(22.633)	165.514

In tale voce sono ricompresi:

- Depositi bancari per € 143.725
- Depositi postali per € 21.102
- Denaro in cassa per € 492
- Cassa valori per € 195

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi sono appostati per realizzare il principio della competenza economica temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	106.192	(43.986)	62.206
Risconti attivi	588	1.093	1.681
Totale ratei e risconti attivi	106.780	(42.893)	63.887

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati alle voci dell'attivo oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La sezione Passivo è suddivisa in cinque classi di voci, evidenziate da lettere maiuscole:

- A. Patrimonio netto;
- B. Fondi per rischi ed oneri;
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- D. Debiti
- E. Ratei e risconti.

Per quanto riguarda i debiti lo schema fornisce la distinzione tra quelli di breve e quelli di medio-lungo periodo, ovvero tra quelli che entro dodici mesi sono destinati ad essere pagati e quelli che diverranno esigibili oltre l'anno.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	10.000	-		10.000
Riserva legale	2.141	-		2.141
Altre riserve				
Totale altre riserve	127.174	25.201		152.375
Utili (perdite) portati a nuovo	25.065	-		25.065
Utile (perdita) dell'esercizio	25.201	-	(234.853)	(234.853)
Totale patrimonio netto	189.581	25.201	(234.853)	(45.272)

Il Capitale Sociale appartiene interamente al Comune di Imperia. Nessuna variazione è intervenuta in tale conto. La Riserva Legale ha origine dagli utili tassati degli esercizi precedenti ed è utilizzabile solamente per copertura perdite. La Riserva Straordinaria ha origine dagli utili tassati degli esercizi precedenti ed è liberamente disponibile.

Come si evince dal prospetto, la società quest'anno chiude con una perdita di € 234.853.

Tale perdita è dovuta a vari fattori. Sicuramente, vista l'attività primaria svolta dalla società, consistente nella gestione delle mense scolastiche nel Comune di Imperia, il risultato ha risentito della chiusura di alcuni refettori e cucine, che non potevano garantire - per le loro dimensioni - il distanziamento sociale previsto dalle norme.

L'impatto più rilevante è stato però determinato dalla costituzione di un Fondo Rischi per spese future, ben descritto nel paragrafo successivo inerente.

Si fa presente che il Patrimonio Netto chiude in negativo solo per € 45.272, potendo la società disporre di Riserve costituite con Utili tassati degli esercizi precedenti, portati a nuovo.

L'art.3, comma 1-ter, del D.L. 30/12/2021 n.228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022, n.15, ha modificato l'art. 6, comma 1, del D.L. 8/4/2020 n.23 (Decreto Liquidità), che consente alle società di avvalersi della sospensione degli obblighi di riduzione del capitale per perdite e della causa di scioglimento per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo previsto dalla legge, in presenza di perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2021. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo è posticipato al quinto esercizio successivo. L'assemblea che approverà il bilancio di tale esercizio dovrà ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate e dovrà procedere alle deliberazioni di cui agli art.2447 o 2482-ter del codice civile. Fino a tale data, pertanto, non trovano applicazione le seguenti norme del codice civile:

- Art.2446, secondo e terzo comma;
- Art.2447;
- Art.2482-bis, quarto, quinto e sesto comma;
- Art.2482-ter

L'Organo amministrativo ha pertanto deciso di avvalersi delle disposizioni suddette dandone ampia spiegazione della propria Relazione sulla Gestione di accompagnamento al bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	10.000		-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Riserva legale	2.141	A, B	-
Altre riserve			
Totale altre riserve	152.375	A, B, C	152.375
Utili portati a nuovo	25.065	A, B, C	25.065
Totale	189.581		177.440

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.945	5.945
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	210.156	210.156
Utilizzo nell'esercizio	5.945	5.945
Totale variazioni	204.211	204.211
Valore di fine esercizio	210.156	210.156

Il fondo per spese future costituitosi con delibera dell'assemblea dei soci 15 maggio 2018 e destinato a sostenere le spese di manutenzione straordinaria e di sostituzione delle suppellettili e/o delle attrezzature di proprietà comunale, ritenute obsolete o di non più conveniente riparazione, inizialmente costituito con un importo di € 71.184, è stato interamente esaurito nel corso dell'esercizio per interventi di manutenzione, anche di natura straordinaria.

Nel corso del corrente esercizio il Comune di Imperia ha ritenuto, con una decisione inattesa e assolutamente nuova, che la Seris dovesse essere assoggettata al pagamento dell'imposta Tari in relazione alle cucine ed ai refettori utilizzati per lo svolgimento dell'attività di refezione scolastica. L'organo amministrativo ha ritenuto quindi non solo opportuno, ma doveroso (anche alla luce di quanto previsto dall'O.I.C. 31) costituire un fondo spese future per il sostenimento del costo dal 2015 al 2021 (nel rispetto dei termini di decadenza dell'accertamento tributario). L'importo accantonato, pari ad € 210.156 è stato determinato considerando i metri quadrati dei siti utilizzati, così come misurati da un tecnico incaricato e le tariffe presumibilmente applicabili, in funzione della particolare tipologia di attività svolta. All'importo così determinato è stata poi applicata una riduzione del 30%, peraltro prevista dal vigente regolamento comunale, per le utenze non domestiche che svolgono la propria attività per non più di 7 mesi l'anno. E si è anche tenuto conto dell'importo finora versato (in parte entro il 31/12/2021 e, in parte, a gennaio 2022), mediante compensazione dei crediti vantati dalla società nei confronti del Comune per servizi prestati e regolarmente fatturati.

L'importo accantonato costituisce quello che gli amministratori ritengono più ragionevole, ancorché non sia ancora giunta (al momento della predisposizione della presente nota integrativa) dai competenti uffici comunali una comunicazione circa l'esito di un'istanza di autotutela nel frattempo presentata al riguardo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	167.767
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.416
Utilizzo nell'esercizio	8.165
Totale variazioni	28.251
Valore di fine esercizio	196.018

Il fondo accoglie l'accantonamento conferito presso l'INPS in relazione all'importo maturato a titolo di trattamento fine rapporto a favore dei dipendenti della Società alla data di riferimento per un importo di € 196.018. Avendo infatti la

Società più di 50 dipendenti è obbligata per legge a versare al Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps le quote tfr maturate che non sono destinate a forme pensionistiche complementari.
Nel corso dell'anno figurano degli utilizzi del fondo dovuti sia ad anticipi erogati che a cessazioni di rapporti di lavoro.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	50.465	47.610	98.075	98.075
Debiti tributari	924	(454)	470	470
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.250	32.613	35.862	35.862
Altri debiti	58.059	16.614	74.673	74.673
Totale debiti	112.698	96.382	209.080	209.080

Tale voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori per € 98.075, verso l'Erario per ritenute da versare per € 470, verso Istituti previdenziali per contributi dovuti per € 31.292, verso i dipendenti per € 63.579, verso terzi per ritenute sindacali da versare per € 1.446, verso Comune di Imperia per pasti educatori non ancora fruiti pari ad € 8.774, verso Inail per saldo da autoliquidazione pari ad € 1.931, nonché a debiti diversi per € 3.513.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali né da garanzie su beni sociali.

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi sono appostati per realizzare il principio della competenza economica temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	106.567	(68.360)	38.207
Risconti passivi	49.778	25.469	75.247
Totale ratei e risconti passivi	156.345	(42.891)	113.454

Si riferiscono a scritture effettuate per il rispetto della competenza economica dell'esercizio in esame e sono rappresentati da imputazione di costi per € 38.207 e da risconti passivi su ricavi per € 75.247.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono imputati in base al criterio della competenza economica e si riferiscono principalmente ai corrispettivi relativi al servizio mensa fornito ed ai servizi prestati per la pulizia e la sanificazione degli immobili comunali.

Nella voce A1 del conto economico sono ricompresi:

- i corrispettivi ricevuti, in parte dagli utenti ed in parte dal Comune di Imperia, per il servizio mensa. Tali corrispettivi, a causa della più volte richiamata situazione pandemica che ha continuato a interessare il mondo scolastico, si attestano ad € 1.136.965 in forte ripresa rispetto al precedente bilancio (+ 46,2%) ma purtroppo ancora inferiori a quelli dell'anno 2019, l'ultimo pre-pandemico (in cui si erano attestati ad € 1.271.833);
- € 159.291 a titolo di ricavi per il servizio di pulizia e sanificazione degli stabili comunali (+ 31,7% rispetto allo scorso anno), servizio affidato alla Seris dal 1° gennaio 2020 e svolto, in parte direttamente dal proprio personale e in parte mediante ricorso a soggetti terzi.

Costi della produzione

Fra i costi della produzione sono allocati costi per materie prime e di consumo per € 333.103, per prestazioni di servizi per € 252.005, per godimento di beni di terzi per € 5.434, per costo del personale per € 713.907, per variazioni delle rimanenze per € - 171, per accantonamenti a fondo spese future per € 210.156 e per oneri diversi di gestione per € 10.798. I costi della produzione ammontano complessivamente a € 1.560.937.

I dati del corrente esercizio sono difficilmente confrontabili quelli dell'esercizio precedente, fortemente influenzato dall'evento pandemico del Covid-19. E sono difficilmente confrontabili anche con quelli degli anni precedenti, poiché l'emergenza sanitaria ha continuato a produrre i suoi effetti anche nell'esercizio appena trascorso. Il totale dei costi è poi fortemente influenzato dall'accantonamento di oltre 210 mila euro al fondo spese future, di cui si è detto in precedenza, per far fronte ad una spesa (la tassa rifiuti) che negli anni passati non solo non è mai stata pagata, ma nemmeno preventivata.

Proventi e oneri finanziari

Nei proventi finanziari sono appostati gli interessi attivi maturati sui depositi bancari e postali per € 87; negli oneri finanziari interessi passivi per € 22.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla vigente normativa fiscale. Al netto delle riprese fiscali anche il reddito imponibile (oltre a quello civilistico) risulta essere negativo e pertanto nulla è stato rilevato nella voce 22 del conto economico.

In conformità a quanto disposto in materia dal principio contabile sulle imposte sul reddito e dal codice civile, la Società non ha ritenuto di dover dar conto in bilancio degli effetti della fiscalità anticipata e differita. E' pur vero che il corrente esercizio si è chiuso con una perdita e che tale perdita potrà essere portata in diminuzione del reddito imponibile di esercizi futuri. Non è però sufficiente l'esistenza della perdita fiscale perché, in base al principio della prudenza, affinché si possano iscrivere le imposte anticipate sulle perdite, occorre la ragionevole certezza della loro recuperabilità futura. In considerazione del fatto che:

- nei due anni precedenti il risultato d'esercizio si è chiuso con utili modesti, anche grazie ai contributi a fondo perduto ricevuti o a sgravi contributivi concessi da norme di natura straordinaria;
- la Seris è una società in house del Comune di Imperia, che riceve un corrispettivo da parte del Comune stesso a copertura dei costi complessivamente sostenuti e, quindi, non destinata a produrre utili, se non in misura marginale;
- è in discussione, nelle competenti sedi legislative, una riforma del sistema fiscale che potrebbe riscrivere le norme in misura anche sostanziale, prevedendo, tra l'altro (come si legge sugli organi di stampa), l'abolizione dell'Irap; l'organo amministrativo ha ritenuto che non ricorresse il requisito della ragionevole certezza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	55
Totale Dipendenti	59

I dati del soprastante prospetto si riferiscono alla situazione in essere al 31/12/2021. Si precisa che tre dipendenti sono stati assunti a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con riferimento alla informativa richiesta dal punto 16bis dell'art. 2427 C.C., introdotto dal D. Lgs. 39/2010, segnaliamo quanto segue:

- l'importo totale dei corrispettivi spettanti al Revisore Unico per i controlli di merito e legittimità e per gli altri servizi di verifica e per la revisione legale dei conti ammonta ad € 5.200.

Non sono stati rilevati a favore del revisore corrispettivi per altri servizi diversi da quelli sopra elencati.

- l'importo lordo dei compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione, come stabilito dall'assemblea dei soci che ha provveduto nel corso del 2019 alla loro nomina, ammonta ad € 33.639 (precisando che tale importo è composto dal compenso lordo - pari ad € 29.000 - e dai contributi previdenziali a carico della società, pari ad € 4.639).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.639	5.200

Titoli emessi dalla società

Non sono stati emessi titoli di godimento o valori similari, così come non sono stati emessi altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale. Non esistono garanzie o impegni da appostare nella voce "rischi, impegni e garanzie".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dal punto 22bis dell'art. 2427 C.C. e dall'ultimo comma dell'art. 2497bis C.C. segnaliamo che il Comune di Imperia ha affidato in uso gratuito alla Società sin dall'inizio della sua operatività le proprie strutture consistenti in attrezzature, mobili ed immobili precedentemente dallo stesso direttamente utilizzate per i servizi ora gestiti dalla Società.

Comunichiamo inoltre che nell'esercizio in esame non sono stati contabilizzati contributi in conto esercizio da parte del Comune di Imperia.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'OIC 29, non si segnalano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui non si sia già tenuto conto nel presente bilancio o che possano impedire alla società di operare nel prossimo futuro come complesso economico in funzionamento.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del quarto comma dell'art. 2497-bis C.C. si riporta di seguito il prospetto informativo riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo (2020) dell'Amministrazione Comunale di Imperia, che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	199.605.092	179.134.265
C) Attivo circolante	42.709.003	21.307.630
Totale attivo	242.314.095	200.441.895
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	126.692.104	116.695.236
B) Fondi per rischi e oneri	5.351.485	2.035.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.329	-
D) Debiti	57.928.719	41.981.631
E) Ratei e risconti passivi	52.331.458	39.729.543
Totale passivo	242.314.095	200.441.895

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	67.222.198	52.894.105
B) Costi della produzione	56.216.938	49.280.486
C) Proventi e oneri finanziari	(1.049.633)	(1.028.593)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(397.898)	(813.438)
Imposte sul reddito dell'esercizio	702.219	741.047
Utile (perdita) dell'esercizio	8.855.510	1.030.541

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o interposta persona partecipazioni di alcun genere in imprese controllate e collegate.

In evasione di quanto previsto dal penultimo comma dell'art. 2435bis del Codice Civile e con riferimento ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., attestiamo che la Società non possiede né direttamente né per interposta persona quote proprie e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate quote proprie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 con una perdita d'esercizio pari a € 234.853 ed a deliberare il rinvio della perdita stessa agli esercizi futuri, nella consapevolezza che tale decisione possa trovare piena giustificazione nella legge di conversione del DL 228/2021 che stabilisce che il termine entro cui la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo è posticipato al quinto esercizio successivo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il bilancio che presentiamo corrisponde alle scritture contabili e le considerazioni esposte e le valutazioni contenute nella presente Nota Integrativa trovano anch'esse riscontro nelle scritture contabili e sono ad esse conformi. Esse riflettono con correttezza i fatti amministrativi.

Imperia, 25 maggio 2022.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

f.to Barbara Nani

Copia su supporto informatico conforme all'originale trascritto sui documenti depositati presso la società, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Savona – Autorizzazione prot. 3429 dell'Agenzia delle Entrate di Savona del 20.01.2016.